

Sul problema delle giunte

Forti contrasti nel PSI dopo un colpo di mano socialdemocratico

Agitata riunione del direttivo: con l'occupazione dell'Avanti e della Federazione - I demartiniani cederanno al ricatto? - Impedire il ritorno dello squalificato centrosinistra

Da oggi la «Settimana» della stampa comunista

Una grande diffusione dell'Unità sulle spiagge del litorale romano, organizzata dai giovani comunisti, aprirà oggi la «settimana» della stampa comunista. Per sette giorni si susseguiranno una serie di manifestazioni, assemblee, comizi, feste popolari che avranno come tema i principali avvenimenti politici del momento: uscita dell'Italia dalla NATO, nuova politica estera, ruolo della stampa comunista nella lotta politica italiana. Oggi stesso, oltre alla diffusione sul mare, si terranno comizi a Cerveteri alle ore 17,30 con Benelli, a S. Martino, alle 11,30, con Marietta, a Terzi di Ceri, alle 11,30, con Ranalli.

Secondo il ruolo di marcia stabilito da Petrucci e dai dorotei per ricomporre la crisi che ha rovesciato il centrosinistra al Campidoglio e alla Provincia, domani mattina si dovrebbero riunire nella sede romana della D. C. le delegazioni dei tre partiti: DC, PRI e PSI. L'incontro è stato convocato per sancire un accordo che riporti sotto al Comune alla Provincia giunte moderate, sul tipo di quelle spazzate via. Non sappiamo ancora se questo incontro sarà, o se verrà aggiornato ad altra data. Il motivo dell'incertezza è rappresentato da certi contrasti in modo clamoroso venerdì notte nella Federazione romana del PSI. Il comitato direttivo socialista era stato convocato per risolvere la questione della gestione del PSI a Roma e la nomina della delegazione che deve trattare con i dorotei alla Provincia. La riunione è stata quanto mai tempestosa. A un certo momento, di fronte alle continue pressioni e ai ricatti socialdemocratici, un esponente di spicco della Federazione di sinistra, si è ribellato ed è passato dalla parte dei demartiniani, rovesciando la maggioranza. Si creava così una nuova situazione: da una parte socialdemocratici e nemici di sinistra, dall'altra demartiniani, giolittiani e sinistra con 30 voti. Una situazione che la destra non voleva assolutamente accettare, costringendo i demartiniani e i loro alleati ad abbandonare la riunione e impedire così la nomina della delegazione. Il documento approvato da un comitato concordato precedentemente. Nonostante l'assenza della maggioranza, socialdemocratici e nemici di sinistra si sono riuniti e hanno approvato lo stesso la delegazione e il documento.

E' stato a questo punto che i contrasti hanno assunto un tono clamoroso. I demartiniani e gli altri decidevano di recarsi a «presidiare» la sede dell'Avanti! per impedire che l'organo del Partito pubblicasse i due atti del comitato direttivo, come pretendeva il socialdemocratico. Dal canto loro gli esponenti della destra socialista si precipitavano in piazza Colonna, «occupando» per alcune ore la sede della Federazione. La movimentata vicenda di venerdì notte ha patito un seguito ieri sera. In una sezione periferica del PSI, a Ponte Lungo, si riunivano i demartiniani, i giolittiani e la sinistra per approvare un documento in cui viene riproposta una gestione unitaria della Federazione socialista, senza discriminazione, come fatto provvisorio, in attesa che tutta la complicata vicenda del PSI abbia una soluzione. Nel documento si chiede anche di riprendere il discorso per verificare se esistono le condizioni per la formazione del centrosinistra alla Provincia e al Comune.

I clamorosi contrasti che vedono il PSI a Roma sono la conseguenza dei ricatti dei socialdemocratici e quella democratica stanno sempre più dimenticandosi dei due temi di fondo che animano la crisi: il Campidoglio e a Palazzo Valentini, essenza di un profano di rinnovamento al Comune e alla Provincia, nuovi rapporti con l'opposizione di sinistra e in particolare con i socialisti. Vuol dire che dei socialisti di sinistra hanno già accettato il patto che elaborato dai dorotei e dai socialdemocratici? Questo non possiamo ancora dirlo; certo è un fatto che si sta andando al tavolo delle trattative senza una battaglia all'interno dei partiti del centrosinistra per un mutamento di rotta al Comune e alla Provincia. L'accoglimento in sede del patto, vorrebbe dire il suicidio di quelle forze che hanno provocato la crisi con l'impegnamento di battersi per un patto che le forze della sinistra e del movimento cattolico si dettare legge nelle pubbliche amministrazioni.

La battaglia per un effetto di rinnovamento al Campidoglio e a Palazzo Valentini viene invece portata avanti con sempre maggiore vigore dai comunisti. L'incontro tenuto l'altro giorno con le delegazioni provenienti da ogni parte della città sulla piazza del Campidoglio non è una testimonianza. I comunisti sono l'unica forza politica che in questo momento si batte per interessi strati sempre più larghi di cittadini e di lavoratori sui problemi della crisi. E' un collegamento necessario per tentare di dare uno sbocco democratico alla crisi e nello stesso tempo per rovesciare coalizioni che ruotano sulle orme di un inglorioso passato.

COMITATO REGIONALE - Domani alle ore 9,30 in via dei Frenali 4, è convocato il Comitato regionale del centro, con il tema: «Convocazione della Conferenza regionale del partito», relatore il compagno L. Patroli. Interverrà il compagno Ugo Pecchioli della Direzione.

INCONTRI OPERAI - Domani: Tor Carvare, 12,30, Fesco Costa; Ariccia, dalle 12,30 alle 13, negli stabilimenti della Cantin con Colombini; Romana Infilati con Ricci, Comas con Viletti; Sorella Fontana con Viletti.

MANDAMENTI - Subiaco, 16,30, Comitato Mandamento; Freguzzoli; Vicovaro, 17,30, Comitato Mandamento, Olivio Mancini.

MONTEROTONDO - Domani ore 20,45 comitati direttivi sezioni e gruppo consiliare con Freguzzoli.

CIRCOSCRIZIONE CASILINA SUD - Domani presso sezione Torre Maura ore 20 segretari e responsabili propaganda con Di Stefano.

CIRCOSCRIZIONE ROMA NORD - Domani presso sezione Trionfale ore 20 segretari e responsabili propaganda con Micucci.

il partito

COMITATO REGIONALE - Domani alle ore 9,30 in via dei Frenali 4, è convocato il Comitato regionale del centro, con il tema: «Convocazione della Conferenza regionale del partito», relatore il compagno L. Patroli. Interverrà il compagno Ugo Pecchioli della Direzione.

Tavola rotonda sulla libertà della stampa

Martedì alle ore 21, alla Casa della Cultura, si terrà un dibattito sulla difficile situazione in cui si dibatte la stampa italiana. Alle tavole rotonde, che avrà per tema «Pochi padroni, nessuna libertà», hanno dato finora la loro adesione numerosi giornalisti tra cui Alessandro Cerri (L'Unità), Piero Ardenti (Mondo Nuovo), Gerardo Duse (Avanti!), Piero Pratesi (Sette Giorni), Luigi Ghersi (L'Opinione), Alberto La Volpe (L'Altra Italia).

Esposti i quadri nelle scuole medie

Al «Tasso» tanti nove In periferia «strage»

Anche quest'anno si è ripetuto il divario fra le scuole dei quartieri alti e quelle delle borgate - Una classe di tutti promossi con medie altissime - Al Tiburtino solo sette promossi su venti ragazzi

«Sono usciti i risultati degli scrutini. In quasi tutte le scuole romane, ieri pomeriggio, nei quadri erano appesi ai muri, nei corridoi, alle retrovie. Davanti lunghi file di ragazzi a guardare i «meriti» e le «strisce rosse» e leggere «promossi» scritto in blu e «respinti» in caratteri rossi, per distinguere anche formalmente i bravi, i «Pierini», dagli altri.



I quadri esposti in una scuola

Domattina poi, inizieranno per la scuola l'obbligo agli esami e riformati. «Niente più rimandati ad ottobre, niente più numeri per quali care un ragazzo, ma valutazione globale» hanno urlato ai quattro venti, a suo tempo i padri della riforma. Vedremo. Già ora, però, sulla base dei risultati delle prime e delle seconde medie si può dire che poco cambierà, in primo luogo perché una selezione particolarmente dura è stata già fatta durante i primi due anni della scuola media, in secondo luogo, perché il carattere classico della scuola, anche di quella dell'obbligo, non è per nulla mutato.

Basta un confronto e non si tratta di due eccezioni, si ha bene: alla scuola media statale Torquato Tasso in via Scialoja, i trenta ragazzi della I A sono stati tutti promossi con una media di 7,8 decimi, mentre alla scuola media Armando Diaz, al Casilino, un quartiere popolare, su 23 studenti della I F si sono avuti 9 promossi, 8 rimandati, e 4 respinti.

Al Francesco Petrarca, in via Tuscolana, 11, 26 ragazzi, 12 bocciati sempre in italiano; «Torquato Tasso», il E, 28 studenti, soltanto cinque i rimandati, tra questi nessuno in italiano, nessuno bocciato. Per quanto riguarda i ragazzi delle «terze» ammesse all'iscrizione di licenza, la percentuale è abbastanza alta, ma non perché la scuola voglia finalmente abbandonare il criterio selettivo: si spara su ciò fatto che quest'anno l'esame è sperimentale e allora si cercherà forse di essere più di mansueti, ma ciò che è fatto, che comunque, la selezione finale toccherà all'esame vero e proprio e non ai dorotei. Infine perché in realtà, in prima e in seconda media si hanno le più grosse percentuali di respinti, la selezione c'è già stata. Prendiamo le cifre complessive della scuola «Fran-

La requisitoria del PM per il delitto di viale Eritrea

Rinvio a giudizio per Dante Valente Simonetta ha detto il vero



Simonetta Aprosio Dante Valente

Per la ragazza è stata chiesta l'assoluzione perché il fatto non sussiste: non ha cercato di favorire nessuno - Per due mesi in carcere innocente L'ex camaleonte accusato dell'uccisione di Sergio Mariani e di altri reati

Per Dante Valente il giovane accusato di aver ucciso l'impiegato Sergio Mariani la sera del 12 novembre 1966, in via Lucrezia, al quartiere Africano, il sottile procuratore della Repubblica Giorgio Ciampini, ha chiesto al giudice istruttore Filippo Fiore, che ha concluso nei giorni scorsi le indagini, il rinvio a giudizio, il dottor Ciampini ha inoltre chiesto al giudice istruttore il prosciolgimento di Simonetta Aprosio dalla accusa di favoreggiamento, perché il fatto non sussiste.

Il giovane come si ricorderà venne arrestato il giorno dopo la fabbrica e in viale Eritrea. Mentre era in carcere e ogni il magistrato ha fatto giustizia di quest'altra grossa «vista» degli investigatori chiedendo il prosciolgimento della Aprosio con formula piena.

A Dante Valente i poliziotti arrivarono solo grazie ad una precisa accusa della moglie Rita Galletti, che una sera, quasi un anno dopo il delitto, si presentò in Questura e riferì all'allora capo della Mobile Scire che il marito in un momento di abbandono le aveva riferito quello che aveva fatto la sera del 12 novembre 66, concludendo anche di essere il responsabile del delitto. La donna disse anche che il marito la maltrattava spesso.

La polizia dette subito credito a questa accusa, anche perché Dante Valente, che è figlio di un noto gioielliere, aveva precedenti, essendo stato condannato per aver fatto parte della cosiddetta «banda dei camaleonti» un gruppo di giovani appartenenti a note famiglie romane, che per divertimento, avevano svaligiato vari appartamenti. Questo alla polizia basta.

Dante Valente rintracciato dai poliziotti venne arrestato e sottoposto a interrogatorio. Per un mese di tempo, per fermamente le accuse avanzate dalla moglie, fu accusato di colpo di pistola contro l'impiegato che cadde a terra e morì prima che potesse essere soccorso.

Le indagini si presentarono per la Mobile subito difficili, tanto che non riuscendo ad in-

Sotto gli occhi dell'amico che ha cercato invano di salvarlo

Diciottenne scompare nel lago

La tragedia a Castelgandolfo - Il corpo ripescato dopo mezz'ora dai vigili del fuoco - Il ragazzo si è tuffato in un tratto del lago dove le acque sono particolarmente infide



Scontro a tre con 8 feriti sulla Colombo Salta lo stop: un morto

Sotto gli occhi dell'amico che è annegato nelle acque del lago di Castelgandolfo, un lungo ramo staccato da un albero e che l'amico gli ha tenuto in soccorso, non servì a nulla, ed il ragazzo è scomparso in ghiottito da un scoglio. Oltre mezz'ora dopo il suo corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco. La vittima è un giovanotto di 18 anni, Osvaldo Favaro, che abitava in via dei Fonti 44, e l'amico che ha assistito impotente dalla riva al dramma si chiama Fedele Diasparra, un falegname della stessa città, abitante in viale Marco Fulvio Nobilire.

I due giovani già ieri mattina si erano incontrati ed avevano deciso di andare insieme a fare un bagno nel lago. Si sono dati appuntamento per dopo colazione, verso le 15, partendo l'uno dal quartiere S. Lorenzo, l'altro da Cinecittà. Si sono recati a Castelgandolfo, nei pressi della fontana dell'acqua Acetosa, e qui, nella località Palazzola, si sono fermati sulla riva e si sono spogliati. In quel punto vi sono vistosi cartelli che vietano di fare il bagno, avvertendo che è molto pericoloso: una fitta vegetazione sotto l'acqua rende infatti molto infido il lago in quel tratto. Ciò nonostante uno dei due, il Favaro, si è subito gettato in acqua ed ha preso a nuotare a larghe bracciate, mentre il Diasparra, poco esperto, ha preferito restare a riva a guardarlo.

Vita democratica

A Monteverde N. mezzo milione per il Vietnam Mezzo milione per il Vietnam questo è il positivo bilancio dell'attività svolta, in questi mesi, a Monteverde Nuovo, dal circolo culturale e dalle cellule. Il ciclo delle manifestazioni per il Vietnam si è concluso al circolo culturale Monteverde con la proiezione del documentario «L'offensiva del Ter» del PNL del Vietnam del Sud.

Resistenza polacca Al palazzo delle Esposizioni di via Nazionale mostra dei monumenti polacchi della lotta di liberazione e del martirio, provocata della resistenza polacca. L'iniziativa è stata presa dall'ANPI e dall'Associazione Italia-Polonia.

Guarirà in 10 giorni Accoltellato per gelosia

Per motivi di gelosia un uomo ha accoltellato a Villa Borghese il rivale perché la donna contesa voleva lasciarlo per sposarsi il ferito, Domenico Cantano, di 41 anni, abitante in via Tiburtina 15, si è poi fatto accompagnare all'ospedale dove si trova da dieci giorni. Cantano, da tempo aveva una relazione con Giovanni M., con-

Non ha rispettato lo stop ed ha provocato un incidente stradale che ha coinvolto tre vetture: una giovane donna è morta ed altre otto persone sono rimaste ferite. La scaguna è avvenuta al chilometro 24 della Cristoforo Colombo, all'altezza della via di Castelnuovo dove poi il traffico è rimasto semiparalizzato.

L'omicidio di Castelfusano

L'avv. Giancarlo Marini ci ha inviato una lettera per precisare che fra la giovane Gabriella Ruggeri ed il suo omicida Franco Rossi non esisteva alcuna «relazione sentimentale»: i rapporti che univano queste persone riguardavano semplicemente i legami di lavoro, nei pressi del galoppatoio.

MOSTRA PERSONALE DI ANNA SALVATORE



Si è inaugurata a Roma, alla presenza del Ministro Mancini, la mostra di Anna Salvatore che espone le sue ultime opere prima che vadano in Romania per una grande esposizione. I dipinti sono visibili sino al 25 giugno ed esposti nei saloni della Galleria «La Barocaccia» in Piazza di Spagna, 9